

NOTE FLORISTICHE ED ECOLOGICHE SULLE BRIOFITE DELL'AREA COSTIERA DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

A. TAMBURINO¹, A. ZIMBONE¹, A. ESPOSITO², M. PUGLISI¹, M. PRIVITERA¹

¹Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - sez. Biologia vegetale, Università di Catania, Via A. Longo 19, 95125 Catania. mprivite@unict.it; ²Dipartimento di Scienze della Vita, Seconda Università di Napoli, Via Vivaldi 43, 81100 Caserta

Nel corso di realizzazione di un progetto di ricerca sulla diversità vegetazionale briofitica dell'area costiera del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, finanziato dall'Ente Parco, abbiamo avuto l'opportunità di rilevare una ricca componente briofitica con elementi di pregio, alcuni dei quali nuovi reperti per il Parco o per la Regione Campania o ancora elementi di interesse naturalistico e biogeografico in ambito nazionale. Questi nuovi reperti contribuiscono, nell'ottica di un percorso mirato verso una ormai indispensabile educazione ambientale, ad incrementare il già alto valore del Parco, il secondo in estensione fra i Parchi italiani, già inserito nelle Riserve MAB dell'Unesco e recentemente inserito nella rete europea dei "Geoparchi". L'analisi briofloristica, affrontata mediante l'applicazione di indici ecologici, indici biologici, analisi chimiche su bioaccumulatori, ha evidenziato un ecosistema costiero con un buon grado di naturalità, individuando un disturbo antropico strettamente limitato ai centri urbani o ad aree periurbane molto circoscritte, in cui l'azione dell'uomo ha gravato più o meno pesantemente.

Le aree di indagine hanno riguardato le località di Trentova, Punta Tresino, Piano della Corte, S. Maria di Castellabate, Piano Cupo, Punta Licosa, Palinuro, Punta degli Infreschi, dove è stata minuziosamente rilevata la florula dei differenti tipi di habitat: scarpate, affioramenti rocciosi, suolo nudo ed esposto, suolo coperto, muri, pareti, cortecce. La maggiore biodiversità è stata riscontrata a Palinuro, dove sono state censiti 45 *taxa* nell'area del "Faro" e 39 nel Porto; seguono Punta degli Infreschi con 54 *taxa* individuati, Punta Licosa con 33 *taxa*, Trentova con 28 ed infine M. Tresino, Piano della Corte, S. Maria di Castellabate con poco più di 10 *taxa*. Si tratta di una florula a carattere tipicamente mediterraneo, con un rapporto Epatiche/Muschi molto basso ed un'elevata rappresentanza di acrocarpi con biotipo "short turf". Altissima è la percentuale delle *Pottiaceae*, cui seguono a distanza le *Bryaceae* e, le *Brachytheciaceae*; significativa, anche qualitativamente, è la presenza delle *Fissidentaceae*, fra le quali diversi *taxa* sono nuovi reperti regionali. Molto rappresentata è la flora terricola e terri-sassicola, poco la flora epilitica; un cenno particolare merita infine la flora epifitica, per lo più limitata ai grossi tronchi di ulivi, ma inusualmente abbastanza rigogliosa per una fascia costiera ricadente nella regione mediterranea. Tra le epifite strette citiamo *Fabronia pusilla*, *Syntrichia laevipila*, *S. papillosa*, *Zygodon rupestris*, *Orthotrichum* sp. pl., *Frullania dilatata*. Altrettanto significative sono le entità tipiche di litorali, come *Gongylanthus ericetorum*, *Tortella flavovirens*, *Aloina* sp. pl. Per la componente di significato fitogeografico emersa dalla presente indagine si evidenziano due conferme e 12 nuovi record per la regione Campania.

Nonostante il Parco sia stato oggetto in precedenza di indagini briologiche, per le quali sono note oltre 180 specie (Cortini Pedrotti *et al.*, 1993; Esposito A., 2008; Brunialti *et al.*, 2010), a cui sono da aggiungere i dati emersi da questa indagine, ancora rimangono molte aree inesplorate che ci si auspica possano essere studiate in quanto il territorio, per la sua varietà di ambienti e storia, sicuramente potrà riservare la scoperta di molte altre emergenze floristiche.

Cortini Pedrotti C., Aleffi M., Esposito A., 1993. Contributo alla Flora Briologica del Massiccio del Monte Cervati. *Informatore Botanico Italiano* 25: 157-168.

Esposito A., 2008. Report finale progetto "Definizione di una check-list delle Briofite del Parco Nazionale Del Cilento e Vallo Di Diano". Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano.

Brunialti G., Frati L., Aleffi M., Marignani M., Rosati L., Burrascano S., Ravera S., 2010. Lichens and bryophytes as indicators of old-growth features in Mediterranean forests. *Plant Biosystems* 144: 221-233.

INDICE